



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

RMIC8EM008

IC VIA C. A. CORTINA

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Un'utenza multiculturale, dotata di una notevole volontà di acquisire gli elementi utili per appartenere integralmente al contesto in cui vivono, rappresenta una motivazione fortissima per fare sì che la scuola si organizzi adeguatamente e si doti di strumenti e risorse per fornire un servizio pubblico rispondente a questa specifica necessità. La multiculturalità, statisticamente nei limiti della normativa, ma elevata numericamente, rappresenta una significativa opportunità di confronto e di crescita per gli utenti di cittadinanza italiana. L'eterogeneità culturale nella popolazione scolastica rende necessario un continuo aggiornamento del personale deputato all'istruzione; questo da una parte amplia la conoscenza multiculturale e permette una diffusione istruttiva più elaborata, dall'altra rafforza quelle caratteristiche culturali endogene che permettono il confronto multietnico. Il Protocollo di accoglienza elaborato fornisce poi un supporto utile e necessario a tutti i soggetti coinvolti.

VINCOLI

Gli indici pubblicati sopra, rivelano che L'Istituto deve confrontarsi con un contesto sociale che presenta aree di disagio da non sottovalutare, ma soprattutto deve impostare l'organizzazione dell'offerta formativa in modo tale da poter includere tutti nelle varie attività che si è programmato di realizzare, ammortizzando, ad esempio, le situazioni di disagio economico con iniziative a costi nulli o bassissimi. Si continua a segnalare la necessità di una più adeguata esemplificazione nelle procedure e pratiche amministrative al fine di facilitare l'avvicinamento delle famiglie di utenti di differente lingua a tutti i meccanismi della scuola italiana, ad esempio una disponibilità di mediatori linguistico - culturali. Dialogare con tante culture, specialmente se rappresentate da genitori poco pratici della lingua italiana, rappresenta un ulteriore stimolo ad organizzare precisi, quanto dispendiosi (per tempo e risorse) spazi di accoglienza. Alcune culture appaiono poi meno interessate di altre ad aprirsi ad un dialogo e ad un processo di contaminazione con una cultura diversa dalla propria, vivendo anche una maggiore distanza linguistica con il contesto italofono, rispetto ad altre. Inoltre poiché l'istituto presenta un territorio caratterizzato da forte disomogeneità della popolazione scolastica nonché da distanze notevoli tra le differenti sedi, risulta difficoltosa una gestione più aperta e flessibile dei docenti.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

La scuola è collocata in un ampio territorio che sostanzialmente mette insieme i due quartieri di Casalbertone e di Casal Bruciato. Il bacino di utenza risulta numeroso ed articolato. I due quartieri si caratterizzano oltre che per la distanza geografica, anche per essere due entità con peculiarità distinte che esprimono bisogni formativi differenti tra loro. Nel territorio su cui insiste L'Istituto Comprensivo sono presenti associazioni e cooperative che molto spesso collaborano direttamente con la scuola per il raggiungimento di fini sociali, culturali e sportivi, attraverso convenzioni dirette per l'uso di locali scolastici e palestre. Il Comune fornisce i servizi essenziali (mensa, centri estivi, sportello per la famiglia e le donne) per i quali la scuola ha una funzione intermediaria. Il Municipio (IV) contribuisce all'ampliamento dell'offerta formativa attraverso un progetto di finanziamento che si occupa delle minoranze culturali e sociali (Rom)

VINCOLI

La teorica ampiezza dell'area di riferimento risulta da una giustapposizione di due aree ben distinte e separate, in mezzo alle quali si trovano settori serviti da altri istituti comprensivi. Il bacino di utenza è condiviso con tali istituti che sono mediamente percepiti dall'utenza "socialmente nobilitanti". I due quartieri, riuniti nell'Istituto Comprensivo, non hanno mai espresso la volontà di ricercare punti di contatto e tanto meno politiche comuni, malgrado i tentativi dei Dirigenti e di alcuni Docenti di offrire esperienze di confronto, di dialogo e di collaborazione tra i quartieri. Tale differenziazione si è vista soprattutto nei momenti di incontro tra i genitori che all'interno del Consiglio d'Istituto manifestano delle forti resistenze a collaborare tra loro.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Gli edifici in cui sono ospitate le classi dell'Istituto Comprensivo sono tutti nati con la funzione di edilizia scolastica, alcuni meno recenti, altri moderni ed architettonicamente innovativi. In tutti gli edifici sono stati attivati interventi provenienti dal finanziamento "Scuole belle". Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili, in genere anche a piedi, dalla prossima Via Tiburtina. L'accesso al servizio della Metropolitana B è garantito dalle stazioni di Stazione Tiburtina e Pietralata. Numerose le linee ATAC che hanno fermate o capolinea nei pressi delle sedi. Nell'ultimo biennio l'istituto ha operato per costruire degli spazi biblioteca in tutti i plessi con le risorse materiali a disposizione. Nel plesso Randaccio è presente una biblioteca completamente ristrutturata di neo formazione frutto di una donazione di una famiglia che potrebbe fare da traino culturale sul territorio.

VINCOLI

Le LIM non sono presenti in diverse classi della scuola primaria. La manutenzione degli edifici risente dell'endemico ritardo del Comune che, per mancanza di continuità di fondi, non riesce a seguire un calendario di interventi costante e coerente. Sussiste la difficoltà generale a trovare contratti per la connessione internet vantaggiosi e la fornitura gratuita a cura di Digit Roma, per quanto utile, non è adeguata. Il versamento volontario da parte delle famiglie va scemando di anno in anno. L'accesso a progetti e finanziamenti forniti dalle istituzioni è sempre molto faticoso e dispendioso in termini di tempo e di attività nel momento della progettualità e della rendicontazione.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

La particolare e complessa politica di organizzazione didattica e logistica dell'IC ha via via negli anni determinato una selezione di personale molto qualificato per le esigenze alle quali è chiamata a rispondere. I dati statistici inseriti rivelano alcuni dati molto importanti: nella scuola vi è la presenza di un rapporto equilibrato tra il numero dei docenti giovani e di recente esperienza e quello dei docenti di maggiore esperienza, senza che vi sia un forte numero di docenti vicini all'età pensionabile; il 40% dei docenti ha una significativa esperienza, con numerosi anni di lavoro alle spalle; il 50% dei docenti sta in questo istituto da più di 6 anni; i nuovi inserimenti di docenti hanno aumentato la quota di laureati nella Primaria. Il Dirigente ha dalla sua la carica di una persona giovane unita ad esperienze professionali significative e formative.

VINCOLI

Proprio in virtù della complessità organizzativa, intesa come moltitudine di peculiarità specifiche, costruite per rispondere all'eterogeneità dell'utenza, è necessaria una figura dirigenziale stabile almeno per un periodo medio-lungo. Dopo una ventennale dirigenza che ha costruito l'identità dell'istituto, alcune dinamiche appaiono eccessivamente radicate ma nonostante il cambiamento dirigenziale il collegio si è avviato a consolidare una sua identità sul territorio per dare continuità di risposta ai bisogni dello stesso. Appare necessario elaborare una banca dati delle competenze professionali e dei titoli posseduti dai docenti, per poter meglio arricchire l'offerta formativa dell'Istituto. La localizzazione dell'istituto su due quartieri rende complessa l'organizzazione dei progetti di istituto e impedisce la valorizzazione di specifiche competenze professionali su tutto l'istituto.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità Migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove standardizzate sia in italiano che in matematica per entrambi gli ordini di scuola	Traguardo Aumento dei risultati delle prove Invalsi nella primaria e secondaria di primo grado.
<p>Attività svolte</p> <p>Al fine di migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove standardizzate sia in italiano che in matematica per entrambi gli ordini di scuola sono state attivate due importanti azioni didattiche:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Piano di potenziamento per la lingua italiana nella scuola primaria e secondaria di primo grado2. Piano di potenziamento per la matematica nella scuola primaria e secondaria di primo grado <p>In relazione alle priorità e ai traguardi da raggiungere evidenziati dal RAV nella sezione "Esiti degli studenti" sottosezioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici [ridurre la variabilità interna nei primi due anni della secondaria di primo grado e quella esterna nella primaria]• Risultati nelle prove standardizzate nazionali [migliorare le prestazioni degli alunni della primaria e della secondaria nelle prove di italiano e matematica] <p>si propone un piano di azione relativo all'utilizzo di ore di potenziamento per i Docenti di Scuola Primaria, per le sedi Randaccio, Crivelli, Satta e Scuola secondaria di primo grado per le sedi di Casal Bertone e via Facchinetti.</p> <p>Le priorità sono state individuate sulla base dei risultati ottenuti sia nelle prove nazionali che nelle valutazioni dell'istituto. La presenza di alunni appartenenti a fasce di grave disagio aumenta lo squilibrio nei risultati e richiede una didattica individualizzata e in alcuni casi personalizzata.</p> <p>Le azioni del gruppo di intervento, per ottimizzare gli esiti delle prove invalsi, comprendono attività multidisciplinari che vanno a migliorare sostanzialmente la comprensione delle descrizioni linguistiche e algoritmiche che stanno dietro le formulazioni dei test invalsi sia nell'ambito linguistico sia in quello logico matematico. In questo modo il potenziamento non diventa finalizzato ad una particolare disciplina ma assume una dimensione di interdisciplinarietà multipla. Dopo tre mesi di attività il programma, previa verifica, può essere ampliato alle altre classi di terza e quarta primaria. Nel giro di tre anni tutte le classi possono usufruire dell'intervento relativo alle prove standardizzate quindi, quello che all'apparenza potrebbe sembrare un intervento non equilibrato in termini di distribuzione orario/classi, nel lungo termine, invece, diventa un'operazione qualitativa che agisce sul disequilibrio mostrato dagli esiti delle prove standardizzate nazionali. (rif RAV 2017-18)</p> <p>Si parte dalla diagnosi delle stesse prove invalsi, si estrapolano le caratteristiche relative alla metodologia e ai contenuti che si vogliono testare. Una volta chiarito il metodo si procede a ritroso attraverso lo schema input – process – output -, formulando quesiti adatti ai differenti gruppi. Il lavoro con gli studenti procede per livelli che seguono il metodo: analisi, diagnosi, classificazione per categorie, individuazione della strategia risolutiva e risoluzione sperimentale.</p> <p>Risultati</p> <p>Le azioni messe in atto hanno portato dei risultati positivi che possono essere estrapolati dalle differenti sezioni delle parti non modificabili del RAV.</p> <p>2.2.a Risultati degli studenti</p> <p>Per le classi seconde di scuola primaria troviamo per italiano e matematica valori superiori di circa 3 punti percentuali rispetto alle medie di Roma Lazio e Italia. Per le classi quinte primaria le prove di italiano danno valori percentuali in linea con le medie di Roma e Lazio e valori leggermente superiori a quelli registrati nelle medie nazionale, per la matematica troviamo valori medi in linea con i dati percentuali di Roma, Lazio e Italia. Le classi terze di scuola secondaria di primo grado presentano per italiano valori in linea con le medie di Roma inferiori con le medie del Lazio e superiori con le medie Nazionali; per la matematica, invece, abbiamo valori superiori rispetto alle medie Roma, Lazio e Italia.</p> <p>2.2.b Variabilità dei risultati</p> <p>Per le classi seconde, per quanto riguarda l'italiano, la variabilità tra e dentro le classi è rispettivamente molto bassa e molto alta in linea con le medie nazionali. Nelle classi quinte troviamo valori di variabilità tra e dentro le classi in linea con le medie nazionali sia per l'italiano che per la matematica. Questo dato insieme a quello relativo alle classi seconde indica l'azione positiva dell'effetto scuola nel portare gli studenti ad un analogo raggiungimento di livelli di competenze nel corso degli anni di scuola primaria. Per le classi terze di scuola secondaria di primo grado i valori percentuali di variabilità tra e dentro le classi sono in linea se non addirittura migliori rispetto alle medie nazionali per l'italiano, si osserva una leggera anomalia per matematica sempre nel confronto con le medie nazionali.</p> <p>2.2.c Effetto scuola</p> <p>A partire dai risultati delle prove 2016, l'INVALSI restituisce alle scuole e all'intero sistema scolastico anche il cosiddetto</p>	

valore aggiunto, ossia il peso dell'effetto scuola sugli esiti delle prove, al netto di fattori che non dipendono dall'operato di ciascuna istituzione scolastica. L'effetto scuola viene misurato per le classi 5 di scuola primaria e i valori per italiano e matematica risultano essere pari alla media regionale. Un particolare aspetto di miglioramento, dovuto alle attività svolte, può essere estrapolato dai risultati degli studenti nel passaggio ai livelli successivi:

- Dalle tabelle si evince che gli studenti nel passaggio tra la seconda primaria e la quinta primaria hanno mostrato un valore più alto rispetto alle medie Nazionali per italiano e un valore in linea con la media Nazionale per matematica.
- I valori indicano che nel passaggio tra la classe V primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado c'è stato un miglioramento rispetto ai valori dati dalle medie Nazionali sia per italiano che per matematica.

Evidenze

Documento allegato: RELAZIONEFINALEesitistudenti.pdf

Prospettive di sviluppo

La rendicontazione sociale è finalizzata a pianificare, nell'ottica di un miglioramento continuo, il processo diagnosi-intervento-sviluppo, al fine di garantire il successo formativo degli alunni. A partire da questo anno scolastico le politiche d'Istituto sono orientate all'innalzamento ulteriore dei livelli di abilità e competenze. Il nostro istituto, infatti, si è aggiudicato il bando FSE " inclusione sociale e lotta al disagio - 2^a edizione" che prevede tra l'altro l'attivazione di laboratori modulari finalizzati al potenziamento delle competenze digitali, linguistico-espressive e della lingua straniera, organizzati sia in orario curricolare che extracurricolare.

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: campione n° 4 "restituzione dati classi quinte primaria matematica"

Documento allegato: diagnosi invalsi rav 2017.18